

## La trattativa Al ministero il 25: «Una data incomprensibile»

Il tavolo per Acc è convocato al ministero dello sviluppo (sempre in forma telematica) per il prossimo 25 novembre. «Una data che risulta incomprensibile - tuona la Fiom - per quel giorno sarà chiusa l'asta di gara e il destino di Acc tracciato».

Scarton a pagina III

# Il 25 al Mise tavolo per Acc «Ma la gara sarà già chiusa»

## LA RIFLESSIONE

BELLUNO «Vogliono celebrare il nostro funerale?» È questa la provocazione del sindacalista della Fiom Stefano Bona dopo che il ministero dello sviluppo economico ha convocato, nella giornata di ieri, un tavolo per Acc il 25 novembre prossimo. Una data che risulta incomprensibile dato che ormai l'asta di gara sarà chiusa e il destino di Acc tracciato.

## UN PASSO INDIETRO

Lo stabilimento di Mel è attualmente chiuso. A novembre gli operai hanno lavorato per qualche giorno, per poi tornare in cassa integrazione. Qualche reparto rientrerà il 16 e il 17 di novembre, per sistemare alcune macchine, ma poi a dicem-

bre lo stabilimento sarà chiuso in quanto verrà dato fondo al magazzino. E per il momento non ci sono prospettive di riapertura. Una situazione paradossale se pensiamo che i clienti continuano a chiedere pezzi e, anzi, minacciano azioni legali per il non rispetto degli impegni presi. Eppure altro non è possibile fare se da Roma non arriva liquidità che permette di acquistare i materiali e produrre. Al momento, l'unica cosa che è arrivata dal Mise è una missiva di convocazione di un incontro per il 25 di novembre.

## LA POSIZIONE

Sulla convocazione del tavolo è critico il sindacalista della Fiom, Stefano Bona. «Tutti sanno che il destino di Acc il 25 potrebbe essere già segnato in

quanto l'asta di vendita si chiuderà il 20 di novembre - afferma Bona -. Un destino che è frutto di una conclamata inerzia istituzionale e dalla sparizione dei fondi europei e nostrani. Ma davvero pensano di prenderci in giro? Con quale scopo convocano il tavolo il 25?» Il sindacato si aspettava la convocazione di un tavolo ben prima, per cercare di trovare delle soluzioni. Ed invece nulla. Solo un grande, assordante, silenzio. A crederci invece è la Regione del Veneto. «Mi chiedo come la convocazione di una multinazionale plurilocalizzata sul territorio nazionale (il riferimento è chiaramente all'Electrolux) venga fatta dalla sola regione Veneto e non dal Mise» afferma Bona. Una Regione che sta facendo il possibile per salvare Acc, nonostante

la percezione sia quella che una buona parte del territorio bellunese si sia arreso e abbia già celebrato il funerale dello stabilimento zumellese. Bona e la Fiom però ci credono, e lo faranno fino all'ultimo. A riprova di ciò sono pronti ad affilare le armi in vista del tavolo. «L'incontro è stato convocato in modalità online - conclude il sindacalista -, nonostante abbiamo chiesto da tempo un incontro in presenza. Cosa che per altre situazioni, come Ideal Standard solo per citare un esempio del nostro territorio, è stato fatto. Chiaramente non mancheremo all'appuntamento, ma il collegamento lo faremo insieme alle lavoratrici e ai lavoratori di Acc, da sotto il palazzo del Mise a Roma».

ES

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«PER QUELLA DATA  
SI CONOScerà  
GIÀ L'ESITO  
E SI SAPRÀ  
IL DESTINO  
DELL'AZIENDA»

